

Verbale dell'incontro del Comitato Tecnico Istituzionale del Contratto di Fiume dell'Esino

Sala Consiliare del Comune di Jesi - 13 febbraio 2017

PRESENTI:

Massimo Bastiani – Ecoazioni. Facilitare del processo CDF Esino

Tommaso Bastiani - Ecoazioni

Cinzia Napolitano – Comune di Jesi

Matteo Cinti – Comune di Jesi

David Belfiori – Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi

Leonello Negosi – Legambiente

Riccardo Maderloni – Gal “Colli Esino San Vicino”

Vincenzo Caputo – Università Politecnica delle Marche

Gloria Anna Sordoni – Regione Marche

Vito Macchia – Regione Marche

Massimo Orciani – Provincia di Ancona

Stefano Capannelli - Comune di Falconara Marittima

Antonello Loiotile – AIPIN Marche

Michele Tromboni – Consorzi di bonifica delle Marche

Inizio riunione ore 17.30

BELFIORI: illustra il programma degli argomenti della riunione e comunica:

la realizzazione di una cartella Dropbox dove condividere assieme ai componenti del Comitato Tecnico Istituzionali (C.T.I.) i documenti di lavoro del processo del Contratto di Fiume;

- la realizzazione della brochure divulgativa del contratto di fiume – della quale viene distribuita una copia ai presenti;
- l'ultimazione del questionario modificato con le integrazioni fornite dai componenti del comitato tecnico scientific, tra le quali l'accorpamento di alcune voci e l'utilizzo di una terminologia non tecnica.

Invita inoltre i componenti del comitato tecnico scientifico a dare con urgenza il proprio contributo all'elenco degli stakeholders visto l'imminente inizio della fase partecipativa (ad oggi sono pervenute indicazioni in proposito solamente dall'AIPIN).

BASTIANI: illustra la versione definitiva del questionario, invita i componenti del C.T.I. alla sua compilazione e sottolinea come il questionario abbia una vita a termine, funzionale alla prima fase del processo, per poi essere sostituito da strumenti di rilevamento e monitoraggio come ad esempio il Geo-Blog. Ricorda che nella cartella Dropbox è stata inserita la presentazione in power point informativa del contratto di fiume, da utilizzarsi per presentare il processo nei comuni del bacino fluviale.

NEGOZI: chiede delucidazioni riguardo alle modalità di compilazione del questionario, se essa può avvenire solamente on-line oppure se presente una versione cartacea, da distribuire in occasioni di incontri, fiere, ecc.

BELFIORI: risponde all'osservazione di Negozi illustrando come la compilazione on line è fondamentale per avere l'archiviazione di tutti i dati e la possibilità di elaborazione statistica degli stessi attraverso gli strumenti informatici di Google. In caso di utilizzo dei moduli cartacei, consiglia di recuperare direttamente i questionari compilati e di inserire le informazioni nel modulo on-line.

NEGOZI: dichiara la propria disponibilità al caricamento dei questionari compilati sul modulo on-line

LOIOTILE: evidenzia che nel bordo inferiore del questionario è riportato l'anno 2016 consiglia di modificarlo in 2017 (anno nel quale il questionario viene somministrato).

BELFIORI: risponde positivamente alla richiesta di LOIOTILE

BASTIANI: inizia ad illustrare l'indice dell'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata, richiamandone la necessaria coerenza con il Manifesto di Intenti nella individuazione delle tematiche prioritarie da affrontare nel processo del contratto di fiume, tra queste evidenzia:

1) Impatto delle coltivazioni agricole, aree produttive e centri urbani di Jesi e Fabriano;

- 2) Ridotto deflusso idrico di magra dei corsi d'acqua e dalla ridotta presenza di boschi in grado di rallentare il deflusso nei periodi di maggior portata;
 - 3) Artificializzazione degli alvei;
 - 4) Briglie per la produzione di energia idroelettrica;
 - 5) Presenza di aree artigianali nelle aree di espansione naturale;
 - 6) Attingimenti di acque e prelievi per usi agricoli ed industriali;
 - 7) Inquinanti e bassa qualità ecologica delle acque del medio-basso tratto del fiume Esino;
 - 8) Valenze naturalistiche quali la Riserva Naturale Ripa Bianca di Jesi e il Parco Gola della Rossa e Frasassi, Rete aree natura 2000 e Rete ecologica della Regione Marche.
- Sottolinea la necessità di una attenta valutazione in merito a queste tematiche nell'analisi conoscitiva preliminare integrata.

Al fine di illustrare le modalità di preparazione della fase conoscitiva, porta in consultazione dei presenti alcuni documenti divulgativi dell'analisi preliminare integrata del CDF del "Serchio", sottolineando la necessità di trovare un equilibrio tra la fase preliminare di sintesi dei contenuti illustrativi del bacino ed il successivo approfondimento sulle tematiche da ritenersi prioritarie per il processo del CDF.

Evidenzia inoltre come nella premessa dell'indice sia stata riportata la definizione di area contermine e conferma l'indicazione emersa nell'ultima riunione del C.T.I. di considerare per l'Esino un'area contermine dove esaminare gli effetti ambientali che interessano direttamente il corpo idrico (prendendo come base le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ancona). La presenza dell'area contermine è da considerarsi un elemento di dettaglio nell'esame delle dinamiche a scala di bacino.

Al fine di articolare i diversi tematismi presenti nell'indice introduce gli indicatori territoriali ed ambientali connessi, partendo dall'uso del suolo ed evidenziando la presenza di una ampia letteratura a riguardo.

TROMBONI: sottolinea l'importanza di affiancare agli indicatori, quali descrittori sintetici delle tematiche analizzate, anche descrizione più estesa dei risultati ottenuti dall'analisi.

BASTIANI: accoglie l'osservazione di Tromboni

CAPUTO: ricorda l'importanza di utilizzare gli indicatori previsti dalla Direttiva acque 2000/60/CE e che l'ISECI fornisce delle indicazioni precise e quantificabili degli impatti e segnala anche un altro indicatore quale la presenza di specie alloctone come rilevatore della qualità ecologica dell'acqua. A riguardo, Caputo informa che ha già iniziato a raccogliere del materiale.

CAPUTO/NEGOZI/BASTIANI: si apre una discussione sull'utilizzo dei pescatori come protagonisti per la realizzazione di alcune attività di rilevazione della qualità delle acque. Si conclude la discussione concordando sull'importanza di coinvolgere i pescatori come stakeholder ma facendo attenzione al loro coinvolgimento nelle attività di monitoraggio.

TUTTI I COMPONENTI: si apre una discussione sul contributo dei componenti del C.T.I. alla fornitura di informazioni per l'elaborazione dell'Analisi Preliminare Integrata.

Bastiani affronta la tematica del rapporto fiume-costa, illustrando il rischio che con un'analisi troppo approfondita di questa tematica si rischia che il contratto di fiume possa diventare anche contratto di costa e Suggerisce di considerare l'erosione costiera solamente in relazione all'incidenza delle dinamiche fluviali sulla costa e di valutare eventualmente il contributo del trasporto dei rifiuti del fiume nel mare (marine litter). Per quanto riguarda il fenomeno della subsidenza sembra che non ci siano studi a riguardo.

MADERLONI: ricorda come alcuni dati relativi all'uso del suolo e al sistema infrastrutturale siano già presenti nel sito del GAL "Colli Esini" e che inserirà tali documenti direttamente nella cartella Dropbox

Il risultato delle discussioni e degli impegni presi dai componenti del C.T.I. alla Analisi Preliminare Integrata è il seguente:

USO DEL SUOLO

CORINE Land Cover: Sordani, Orciani

Copertura Forestale: Taffetani/Macchia/Orciani

Copertura Agricola: Loiotile tramite l'ufficio agricolo Regione Marche e Maderloni del GAL "Colli Esini",

Attività Estrattive: Sordoni, Orciani

Sistema Infrastrutturale e Operativo: Sordoni, Orciani

Aree a rischio idraulico e idrogemorfologico: Sordoni, Comune di Falconara

RISORSE IDRICHE- Corpi idrici superficiali e corpi idrici sotterranei: dati del piano di gestione delle acque e si individua il dott. Bolognini della Regione Marche come referente più titolato a fornire tali informazioni. Informazioni in possesso dell'A.T.O.

PAESAGGIO: informazioni del P.P.A.R., studi dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale. Su questa tematica Bastiani indica anche l'importanza dell'individuazione di caratteri identitari del paesaggio e cita l'esempio dell'archeologia fluviale per il fiume Tevere.

ECOSISTEMA: Bastiani ricorda l'importanza della percentuale di naturalità nell'area contermina. Su questo punto Macchia cita molte delle informazioni richieste la sono presentate negli studi della Rete Ecologica Regionale.

AREE UMIDE: Bastiani richiama anche l'esistenza di contratti di aree umide (es. Orbetello) e Macchia cita la presenza di numerosi studi approfonditi relativi alle aree umide regionali quali ad esempio il progetto Medweted altri. A riguardo Belfiori ricorda l'importanza del sistema dei laghi derivati dalle attività di estrazione di ghiaia e del loro recupero funzionale alle attività di conservazione della biodiversità e ricreative.

FAUNA: Caputo ricorda l'importanza della presenza del macrobentos. I dati si possono ricavare dall'ARPAM. Caputo cita la presenza di dati sulla fauna ittica per il recupero dei quali è già al lavoro mentre per l'avifauna ci sono dati di censimenti realizzati dall'ARPAM e presenti nell'atlante ornitologico della Provincia di Ancona. Bastiani indica l'importanza del coinvolgimento diretto dell'ARPAM per l'acquisizione dei dati per l'analisi.

INDICATORI ECONOMICI:

Popolazione: dati dei comuni, dati ISTAT del censimento 2011 e dati del Piano di Sviluppo Locale del GAL per il 2016. Dati ISTAT del 1990.

Fruizione aree fluviali, sport e tempo libero: dati dei Comuni, Piano di Sviluppo Locale del GAL.

USI ENERGETICI IDROELETTRICI: dati del Piano Energetico Ambientale Regionale, Orciani (Provincia di Ancona), ENEL. Bastiani e Negozi indicano la necessità del coinvolgimento dell'ENEL nel discutere in maniera approfondita la tematica delle scale di rimonta nelle opere di presa delle briglie e il rilascio del minimo deflusso vitale.

BASTIANI: Sottolinea l'importanza nell'elaborazione delle carte di sintesi di sovrapporre e mettere in relazione i diversi tematismi, per ora saranno indicati in maniera sommaria ma in seguito le carte di descrizione di sintesi dovranno essere scelte in dettaglio. Ricorda inoltre che se per la metà di marzo si vogliono fare i laboratori di SWOT Analysys è necessario avere una prima raccolta dei dati sulla base degli argomenti indicati nell'indice e quindi invita i componenti del CTI a fornire il loro contributo entro le prossime due settimane.

Questo è fondamentale per facilitare la discussione nei laboratori che si dovrebbero preferibilmente basare su dati concreti e ottenuti scientificamente. La prima assemblea plenaria si farà successivamente al lavoro dell'analisi conoscitiva preliminare integrata e dei laboratori della SWOT Analysys.

Una volta elaborata l'analisi conoscitiva preliminare integrata e i risultati della SWOT Analysys saranno inseriti sul sito del Comune di Jesi per ricevere attraverso un modulo apposito, le osservazioni anche di quelli che non potranno partecipare direttamente agli incontri del processo del contratto di fiume. Bastiani illustra la metodologia di conduzione degli incontri di SWOT Analysys. Indica l'opportunità di lavorare su due tavoli tematici finalizzati all'individuazione dei punti nodali della gestione del territorio fluviale per capire in che direzione si sta andando e gli elementi di criticità ed i punti di forza della attuale assetto territoriale.

Le tematiche proposte per i laboratori sono risultate le seguenti:

- 1) Qualità dell'acqua, dell'ecosistema fluviale, rischio idraulico e geomorfologia fluviale

2) Paesaggio, pianificazione territoriale, fruizione e sviluppo economico del territorio fluviale.

Si organizzerà un incontro per ogni tematica, dove si lavorerà direttamente su carte del bacino stampate in grande formato e si chiederà ai partecipanti di indicare direttamente su queste carte i punti di debolezza, di forza ed i rischi. La carta potrà essere prodotta dal Comune di Jesi o dalla Provincia di Ancona. Questa analisi serve per integrare le indicazioni fornite dalla comunità locale a completamento delle informazioni dell'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata. Queste indicazioni nel loro complesso saranno considerate come base per lo scenario strategico e il successivo programma di azione. In proposito si puntualizza come l'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata si componga di diversi livelli:

1) Quadro conoscitivo tecnico-scientifico, redatto in coerenza con il Manifesto di Intenti;

2) Quadro percettivo/esperienziale costruito tramite i Laboratori di SWOT Analysis (a riguardo suggerisce la realizzazione di incontri preliminari da realizzare nel territorio per informare, promuovere e facilitare la partecipazione ai laboratori);

3) Realizzazione del GEO-BLOG dove chiunque possa dare un contributo alla discussione e partecipazione al processo del contratto di fiume, citando come tale azione di monitoraggio sia stata molto importante per il fiume Tordino nel rilevare le micro discariche ed illustra vari esempi di applicazione del GEO-BLOG.

N.B. L'aspetto del GEO-BLOG il monitoraggio e l'utilizzo/fruizione degli spazi pubblici fluviali dell'Esino, saranno oggetto di un lavoro comune con i CdF del Tevere e Meolo-Melma, nell'ambito della partecipazione comune alla Biennale dello Spazio Pubblico che si terrà a Roma tra fine aprile e primi di maggio 2017)

BELFIORI: illustra il funzionamento del GEO-BLOG utilizzato per il Tevere e chiede ai partecipanti alla seduta come implementare tale metodologia per il contratto di fiume dell'ESINO. Ricorda che il Consorzio di Bonifica si era offerto a sviluppare il GEO-BLOG per il CDF ESINO.

TUTTI: si apre la discussione sulle modalità di funzionamento del GEO-BLOG

TROMBONI: conferma la disponibilità del Consorzio e si concorda per un successivo incontro di verifica circa le modalità di realizzazione del GEO-BLOG per il CDF "Esino

BELFIORI: Ricorda ai partecipanti di inviare i propri contributi ed inserirli nella cartella Dropbox.

BASTIANI: indica la necessità di fare un incontro ad inizio marzo per fare il punto dei documenti inviati per l'Analisi Conoscitiva Preliminare Integrata e indica l'ultima settimana di marzo come periodo idoneo per la realizzazione dei laboratori di SWOT Analysis partecipata.

La riunione si conclude alle ore 19.30

Il Verbalizzante

David Belfiori

A circular stamp with the text "RISERVA NATURALE" at the top and "RIPA BIANCA (EST)" at the bottom. Inside the circle is a stylized logo. To the right of the stamp is a handwritten signature in black ink.